

Intervento del Presidente della Repubblica, unitamente al Presidente della Repubblica di Albania, S.E. il Signor Bujar Nishani, alla mostra dal titolo “I tesori della tradizione culturale albanese”.

Complesso Monumentale del Vittoriano – Venerdì 28 dicembre 2012

16.50 Il corteo presidenziale giunge al Complesso Monumentale del Vittoriano (lato Aracoeli).

(Corteo allegato 1)

Il Capo dello Stato viene accolto, alla discesa dalla vettura, dal Direttore Regionale per i Beni Paesaggistici e Architettonici del Lazio, Dott.ssa Federica Galloni, dal Presidente dell’Istituto per la Storia del Risorgimento Italiano, Prof. Romano Ugolini, e dal Presidente di “Comunicare Organizzando”, Dott. Alessandro Nicosia.

Subito dopo, il Presidente della Repubblica fa ingresso nel complesso museale ove sono ad attendere il Presidente della Repubblica di Albania e la Signora Nishani, ivi precedentemente convenuti.

Sono altresì presenti l’Ambasciatore della Repubblica di Albania in Italia, S.E. il Signor Llesh Kola, con la Consorte, il Direttore dell’Istituto dei Monumenti culturali della Repubblica di Albania e curatore della mostra, Prof. Apollon Baçe, ed i componenti la Delegazione ufficiale albanese.

Ha inizio la visita della mostra dal titolo “I tesori della tradizione culturale albanese”, illustrata dal curatore.

(Breve descrizione della mostra: allegato 2)

17.20 Il Capo dello Stato, dopo essersi congedato dal Presidente della Repubblica di Albania e dalla Signora Nishani, lascia in auto, unitamente al Segretario Generale della Presidenza della Repubblica, il Complesso Monumentale del Vittoriano, per fare rientro al Palazzo del Quirinale (Cortile della Dataria).

Subito dopo, i componenti il Seguito presidenziale lasciano in pulmino il Complesso Monumentale del Vittoriano per fare rientro al Palazzo del Quirinale.

17.25 Il corteo presidenziale giunge al Palazzo del Quirinale (Palazzina).

CORTEO

Vettura con

PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA
Cons. MARRA

Pulmino con:

Cons. GUELFÌ
Amb. STEFANINI
Cons. CAZZELLA
Cons. CASCELLA
Prof. GODART
Dott. CREMONI
Min. AMATI
Arch. SAPIO

Fotografo
Operatore Rai

BREVE DESCRIZIONE DELLA MOSTRA:

“Tesori del patrimonio culturale albanese”.

La mostra propone un *excursus* nel patrimonio archeologico e storico-culturale dell'Albania con lo scopo di riscoprire e promuovere la componente europea dell'identità culturale albanese. Facendo conoscere al vasto pubblico uno straordinario insieme di oltre centocinquanta reperti, manufatti ed opere realizzate dalla Preistoria al XVII sec. provenienti dai più importanti musei archeologici dell'Albania ed esposte per la prima volta in Italia, si intende contribuire alla piena comprensione del posizionamento e del ruolo della Repubblica d'Albania nello spazio europeo.

La mostra che vanta una eccezionale collezione di capolavori datati a varie epoche e diverse civiltà, celebra l'importante ricorrenza istituzionale del centenario dell'indipendenza del Paese e, allo stesso tempo, permette al pubblico italiano di scoprire un'Albania inedita, inaspettata e profondamente europea.

La ricchezza e la varietà del patrimonio albanese sono l'espressione di una cultura propriamente europea, formatasi in una zona situata tra Oriente e Occidente, scenario di eventi storici che l'hanno resa naturale testimone e crocevia di civiltà e tradizioni.

La mostra rappresenta da un lato, un'occasione per riscoprire le radici europee dell'Albania, dall'altro consente di delineare il suo antico e profondo rapporto con l'Italia, che da secoli dialoga e collabora con l'Albania e ne accoglie le comunità in diaspora.

PERCORSO ESPOSITIVO

Il percorso espositivo, cronologicamente strutturato, prende avvio dalla Preistoria, dal sesto millennio prima di Cristo, presentando al pubblico reperti dell'Antico Neolitico, dell'Età del Bronzo, dell'Età del Ferro e del periodo arcaico, per poi passare a vasi, manufatti, statue, ritratti, monete risalenti all'Antichità, al periodo ellenistico e romano, sino ad arrivare all'Alto Medioevo.

Un patrimonio portato alla luce grazie all'opera di ricerca e scavo di archeologi albanesi ed europei; tra questi anche alcuni italiani, come il Prof. Luigi Ugolini, grazie ai quali sono stati scoperti alcuni reperti esposti in mostra.

Attraversando millenni di storia e di arte il percorso giunge sino al XVI secolo e oltre, presentando al pubblico le icone in stile bizantino dipinte, in particolare, da Onufri e dalla sua scuola, opere dalla straordinaria capacità espressiva e devozionale. È la prima volta che viene presentata l'intera collezione delle opere di Onufri, sulle quali è stato condotto un approfondito studio critico-scientifico che sarà proposto in occasione di questa mostra.

LE SEZIONI DELLA MOSTRA

L'età preistorica

Dal Neolitico (VI millennio a.C.) all'Età Arcaica (VII – VI sec. a.C.).

L'età antica

Dal V secolo a.C. all'Alto Medioevo, passando per le produzioni del periodo ellenistico, i reperti risalenti al periodo di dominazione romana (a partire dal II secolo a.C.) e la Tarda Antichità.

L'arte bizantina

Icone in stile bizantino realizzate a partire dal XVI sec. d.C. dal maestro Onufri e dalla sua scuola, introdotte da una delle più preziose testimonianze artistiche realizzate in Albania, risalente al XIV sec.